

CliPS Lab Clinical and Professional Skills simulation Lab Norma Sartori - Fabrizio Valcanover Via del Brennero 260/B 38121 Trento

www.clipslab.org info@clipslab.org

Simulazioni e medicina generale

CONGRESSO NAZIONALE SIMMED 2017

Modelli di applicazione della simulazione in Italia

Verona, 2-4 novembre 2017







Percorso

- Ci saranno 2 presentazioni, una oggi e una domani e una dimostrazione
- Ora parleremo di
 - Sguardo a alla medicina generale
 - Caratteristiche internazionali della disciplina
 - Cenno alla storia delle simulazioni in medicina
 - Le simulazioni adatte alla medicina generale
 - Alcune caratteristiche peculiari dell'uso delle simulazioni in medicina generale
- Domani nella presentazione "Simulazioni e comunicazione incarnata: un approccio olistico" si parlerà di
 - Approccio olistico e comunicazione in medicina generale
 - La metodologia del paziente simulato anche come strumento di formazione del professionista (e dello studente?) all'imprevisto, alla gestione dell'incertezza, al rapporto globale con il paziente, nell'interstizio tra pratica e teoria.
 - La nostra storia dell'uso del paziente simulato nella didattica
 - Caratteristiche del paziente simulato con questi usi
 - La nostra metodologia
- In conclusione: un'esemplificazione dell'uso in medicina generale

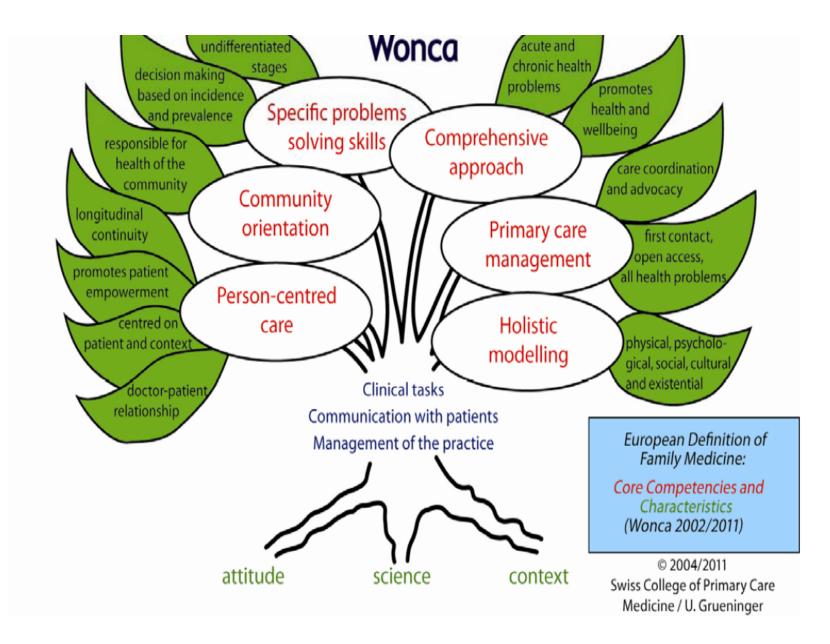
Uno sguardo alla medicina generale

L'approccio olistico

Il metodo clinico

I riferimenti internazionali





Riferimenti internazionali

In sintesi questo è il punto di vista delle organizzazioni mondiali della medicina generale (radunate nell'organizzazione WONCA http://www.woncaeurope.org http://www.globalfamilydoctor.com) e già sostenuto in nuce dai College della medicina generale inglese (nato nel 1952) ed olandese (nato nel 1956)

La medicina generale: l'approccio *olistico* immerso in una *relazione di lunga durata*

Il medico di medicina generale quando incontra, nel suo studio o al domicilio (contesto specifico), un paziente contemporaneamente agisce su più piani: clinico, relazionale, gestionale, sociale, antropologico.

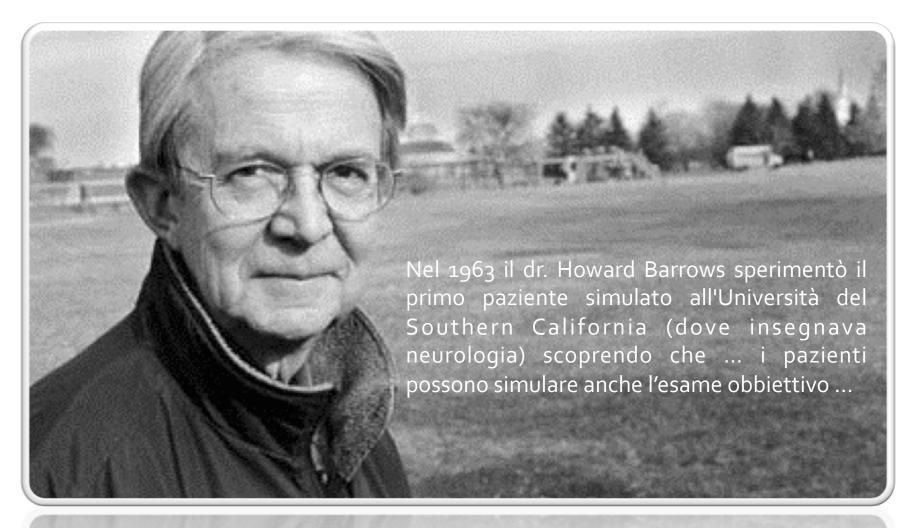
A casa del paziente





- Guglielmo, paziente complesso sia dal punto di vista clinico che sociale, chiama la guardia medica, per un mal di schiena. In realtà è dispnoico e confuso.
- La storia è stata portata da una discente che ha chiesto consulenza a noi e all'aula

Cenni alla storia delle simulazioni in medicina



Le simulazioni nel mondo e la nostra esperienza

Anche in Italia negli ultimi anni stanno crescendo le esperienze di simulazioni con manichini e software, ma non siamo a conoscenza di esperienze con Pazienti Simulati tranne quelle condotte da CliPsLab



Il mondo delle simulazioni

- Paziente simulato (canovaccio)
- Paziente strutturato/Paziente standardizzato/ Paziente programmato (copione)
- Paziente istruttore
- Paziente attore
- Simulazioni ibride
- Role play
- Manichini
- Devices
- Software che simulano realtà

Chi sono i Pazienti Simulati

Si tratta di persone addestrate a recitare il ruolo di un paziente che sono scelti e formati sulla base delle raccomandazioni della letteratura internazionale





Il Paziente Simulato nella pratica

Prima di andare in aula stabilire:

- La storia clinica da simulare modificata (privacy e didattica)
- Gli obiettivi formativi della sessione di simulazione
- Preparare il/i simulatore/i (briefing) (... per tutto quello che non ti abbiamo detto usi la tua esperienza di paziente)

In aula

- La consultazione (10-15 minuti)
- L'intervista al paziente e al medico (5 minuti)
- La discussione guidata d'aula (30 minuti)
- Il feedback all'aula nella sua globalità (10 minuti): oggi ho imparato che.
- L'ancoraggio dell'apprendimento (restituzione del percorso) (10 minuti)

La funzione didattica del Paziente Simulato







Esempio di feedback dopo la consultazione da parte del paziente

Dopo una consultazione complessa in cui viene comunicata una cattiva notizia (diffusione di metastasi di un tumore polmonare da cui il paziente si sentiva guarito) il paziente intervistato dai conduttori fornisce un feedback al medico (in presenza di tutta l'aula)





Perché il Paziente simulato in medicina generale?

Costituisce la suprema necessità che si diano dei medici pensanti, i quali non siano disposti a cedere il campo ai tecnici della scienza

M.Heidegger, Seminari di Zollikon 8 luglio 1965

Perché il paziente simulato in MG?

- 1. Ridurre la distanza tra teoria e pratica (il motivo che ha spinto Barrows a 'inventare' il paziente simulato).
- 2. Imparare a gestire l'imprevisto.
- Cogliere le sfumature con le quali il paziente nel suo ambiente naturale esprime salute e malattia (soggettività biologica, soggettività sociale)
- 4. Ascoltare il punto di vista del paziente dopo la consultazione.
- Sviluppare un proprio approccio professionale sia dal punto di vista clinico, che gestionale, che relazionale e di comunicazione, sviluppando il proprio stile professionale.

Perché il Paziente Simulato in MG?

- 1. Piena sicurezza per il paziente
- 2. Apprendere dall'errore
- Situazione ad "alta fedeltà" e bassa tecnologia come è la medicina generale
- Riproduzione di casi realmente accaduti (uniche modifiche garantire la privacy per rendere irriconoscibile i protagonisti del caso reale)
- 5. Possibilità di avere un feedback immediato da parte del paziente che porta in aula "la voce" del paziente, con un particolare linguaggio: "il pazientese"
- 6. Possibilità di avere un gruppo di colleghi che assistono e rivestono il ruolo di consulenti

"Controindicazioni o quasi"

- Studio di contenuti teorici
- Studio di linee guida
- Apprendimento di procedure e azioni (BLS)
- Procedure altamente standardizzate
- Valutazione

Riassumendo

- La medicina generale è una disciplina con metodo clinico specifico
- Il metodo clinico della medicina generale si riassume nel tipico approccio olistico ed è determinato da alcuni elementi intrinsechi alla disciplina
- Il SP ci consente di lavorare anche e in maniera unica su quell'interstizio che si forma tra la nosografia (con un numero limitato di malattie) e la soggettività del paziente (l'illness delle scienze sociali) laddove comunque il paziente ha una sofferenza soggettiva per la quale cerca un senso ed anche, laddove possibile, una risoluzione.



Grazie per l'attenzione

Sartori-Valcanover CLIPSLAB-IT www.clipslab.org